

“ Archivi istituzionali e policy per l’  
accesso aperto in Friuli Venezia Giulia:  
l’Università di Trieste ”

Luisa Balbi

Responsabile Settore Servizi per il trasferimento della conoscenza

[balbi@units.it](mailto:balbi@units.it)

19 ottobre 2015



# Units dal 2004 ...



- 2004 Adesione alla Dichiarazione di Berlino con la Dichiarazione di Messina e progetto OpenstarTs (autoarchiviazione tesi di dottorato)
- 2006 auto-archiviazione delle tesi di dottorato
- 2008 Avvio archiviazione delle pubblicazioni della casa editrice di Ateneo EUT
- 2011 costituzione della commissione di Ateneo per l'accesso aperto
- 2013 gennaio: relazione commissione al CdA e mandato per una proposta di policy  
maggio: approvazione della policy (Senato + CdA)  
7 giugno: entra in vigore la policy

# Da OpenstarTs alla policy



Il servizio offerto da Eut e i risultati di disseminazione ottenuti sono un ottimo incentivo per motivare gli autori a pubblicare OA.

Nel 2013 viene approvata la policy, che prevede:

- Obbligatorietà del deposito delle pubblicazioni
- Collegamento con la valutazione
- Indipendenza scientifica del ricercatore
- Rispetto dei diritti d'autore
- Assistenza all'autore nella gestione dei diritti

<http://hdl.handle.net/10077/8791> (oltre 1600 download in un anno)

# Iris ArTS – avvio dicembre 2014

## Modalità operative della policy



- I prodotti della ricerca devono essere inseriti in Arts contestualmente alla loro pubblicazione
- Per ogni prodotto vanno inseriti i metadati richiesti
- Per ogni prodotto va inserito il file pdf della versione editoriale
- Per ogni prodotto va inserito il file pdf della versione post-print
- Devono essere archiviati anche eventuali materiali supplementari o di supporto trasmessi dagli autori all'editore
- In questa fase non va caricata le versione pre-print
- Ogni prodotto inserito in ArTs verrà immesso in un flusso di “validazione formale», che verificherà il corretto inserimento dei metadati, la presenza e la correttezza dei pdf

# La gestione organizzativa (teorica)



- Il primo livello della validazione è affidato a una cooperativa di bibliotecari, che corregge i metadati, verifica i pdf e recupera quelli editoriali se possibile
- Il secondo livello di validazione – eventuale – è affidato ai bibliotecari, che contattano il docente in caso di problemi e cercano di risolverli

Validazione partita a inizio luglio

Prodotti 2015 inseriti:

- 1161 prodotti
- Di cui 771 articoli di rivista
- Di questi 484 hanno un file collegato (63%, a maggio era il 45%)
- 420 prodotti sono ad accesso aperto (54% degli articoli)

Oltre ai prodotti 2015 i nostri docenti in quest'anno hanno inserito:

- 860 prodotti antecedenti il 2011
- 1640 prodotti 2011-2014

Alcuni dei problemi che emergono dalla validazione :

- livello 1
  - gran parte delle correzioni dei metadati riguardano DOI, ISBN e numero di fascicolo
- livello 2
  - condivisione dei dubbi sulle policy di alcuni editori
  - richieste di ulteriori chiarimenti da parte dei docenti
  - errori vari che riguardano autori non riconosciuti dal sito docente, errori di trasmissione dei file e dei prodotti, riviste non riconosciute, incongruenze tra autori interni e autori in descrizione
  - correzioni pesanti dei metadati di alcuni prodotti (rivista sbagliata, natura del prodotto etc.)
  - dubbi sulla validazione di alcune tipologie di prodotti (recensioni di altri etc.)

Ringraziamenti ai colleghi che stanno «sperimentando» ...

L'obiettivo organizzativo è quello di proporre la biblioteca come:

- Servizio dove il ricercatore trova risposte ai suoi bisogni di utilizzatore dei documenti – prestito, dd, banche dati etc. -
- Servizio dove il ricercatore trova supporto anche ai suoi bisogni di produttore dei documenti

A dicembre «laboratorio» per i bibliotecari Units-Uniud-Sissa



# Units ad accesso aperto ...



Anche

- La produzione EUT
- Le iniziative di divulgazione scientifica
- L'archivio del cambiamento: l'esperienza basagliana e l'evoluzione del Parco di San Giovanni
- La storia della nostra Università
- L'archivio degli scrittori regionali
- ...

- Rendere di dominio comune le modalità operative della policy
- Sviluppare la «consapevolezza culturale» del valore dell' accesso aperto
  - V. regolamento
  - V. iniziative informative per gruppi disciplinari specifici
  - V. supporto personalizzato
  - ...

# Per concludere ...



In sintesi:

- La policy è scelta politica e culturale importante, ma è un avvio, o una formalizzazione di buone pratiche già in essere, è relativamente «facile»
- L'organizzazione del servizio dovrebbe facilitare la vita del ricercatore, non fargli perdere tempo, offrirgli il feedback sulla visibilità dei suoi prodotti etc., richiede tempo e risorse, non è «relativamente facile»
- La relazione «personale» con il singolo ricercatore è fondamentale per riuscire a realizzare la buona pratica dell'accesso aperto

*Grazie per l'attenzione e buon lavoro!*